

DARIO ANTISERI - MARIO TIMIO

## FAUSTO BONORA E IL NUOVO APPROCCIO ALLA STORIA DELLA MEDICINA

Fu il grande clinico di Bologna Augusto Murri a sostenere per primo che “la discussione del metodo nella medicina clinica è la più essenziale e la più profonda”. E questa discussione sul metodo avrebbe dovuto svolgersi, a suo avviso, a stretto contatto con la storia della medicina, vale e dire con casi specifici di tentativi ed errori, di conquiste e fallimenti, nella concreta applicazione del metodo scientifico. Conseguentemente Murri concepiva l'insegnamento della Storia della Medicina nella facoltà di Medicina e Chirurgia, un vero e proprio insegnamento di epistemologia, e aggiungeva che in tale facoltà non si studiasse il libro più importante: *Il Manuale degli errori*.

Ebbene, sulla scia di Augusto Murri e di Claude Bernard, attrezzati di una consolidata conoscenza di epistemologia contemporanea e di fallibilismo pre-popperiano, Fausto Bonora (Roma 1-9-1922 – Nemi 29-1-2007), professore di Storia della Medicina nella Università Sapienza di Roma, fin dagli inizi degli anni '70 profuse le sue energie per una storia della medicina rinnovata su base epistemologica non più ridotta a celebrazione di defunti o a medaglioni più o meno retorici su clinici o chirurghi del passato. E fece tutto ciò tra l'indifferenza, o per essere ancor più chiari, tra l'ostilità di non pochi colleghi.

Il Circolo di epistemologia che egli fondò presso l'Istituto di Storia della Medicina della Università di Roma e che prima diresse da solo e poi insieme al prof. Massimo Baldini, è stata per oltre venti anni un importante punto di riferimento per clinici, biologi, filosofi, epistemologi e storici della Scienza interessati a questioni di epistemologia popperiana. Il Circolo aveva il dichiarato proposito di mettere a punto un adeguato corredo di strumenti metodologici atti ad intraprendere un più consapevole e rinnovato lavoro della storiografia della scienza, specialmente nell'ambito delle discipline medico-biologiche. I seminari testimoniano tutta questa impostazione.

Problemi relativi all'induzione, alla demarcazione tra scienza e non-scienza, alla scientificità o meno della psicoanalisi, alla natura del fatto come costruito, alla clinica all'interno della divisione delle scienze, agli errori della medicina, all'occhio clinico, al ruolo della strumentazione nell'evoluzione della scienza e della pratica medica, al rapporto tra epistemologia della medicina e storia della scienza, alla medicina basata sulla evidenza, alla riflessione che lega scienza metafisica e religione: questi sono solo alcuni dei temi scelti dal Prof. Bonora per i suoi seminari romani. Argomenti in parte sviluppati da filosofi come Francesco Barone, Massimo Baldini, Dario Antiseri, Vittorio Somenzi, Marcello Pera, Emanuele Rivero, Orlando Todisco, Vittorio Mathieu; da clinici come Giuseppe Giunchi, Mario Austoni, Giovanni Federspil, Cesare Scandellari, Enrico Poli, Mario Timio, Aldo Torsoli, Vito Cagli, Paolo Raineri, Giacomo Del Vecchio, Massimo Lopez; da storici della Scienza e della Medicina come Mirko Grmek, Salvo D'Agostino, Federico di Trocchio, Luigi Stroppiana, Mauro di Giandomenico. Contributi di alto livello sono venuti da intellettuali di fama internazionale, quali Ernest Hutten e due premi Nobel: Rita Levi Montalcini e Daniel Bovet.

E qui vale la pena ricordare che, sia tramite le relazioni dei seminari che con resoconti degli stessi, Fausto Bonora riuscì a ridare vita e prestigio alla rivista *Medicina nei Secoli*, dove egli pubblicò pregievolissimi saggi su un autore a lui molto caro: Louis Pasteur. Inoltre Bonora ha raccolto nella *Collana di Epistemologia* da lui diretta, con il titolo "Epistemologia, Metodologia clinica e Storia della Scienza Medica" tutti gli interventi dei vari relatori che si sono succeduti in venti anni nei vari seminari. Ne risultano pregevoli volumi che raccolgono il meglio della epistemologia clinica alla quale Bonora ha dedicato con competenza e passione gran parte delle sue attività di medico, di docente, di ricercatore ed essenzialmente di rinnovatore. Sì, perché egli si era reso conto di modulare un mondo scientifico completamente nuovo, capace di spiegare e risolvere problemi vecchi con categorie nuove. Il tutto, ovviamente con il contributo di valenti collaboratori e maestri che egli ha avuto il "fiuto" di scegliere tra i tanti interessati in superficie o in profondità agli emergenti problemi epistemologici del pensiero popperiano. Il suo pensiero è condensato nel volume: *Nuove Immagini per la Storia della Medicina* (Patron Editore), contributo in un certo senso rivoluzionario, scritto a più mani (F. Bonora, E. De Angelis, P.A. Giustini, O. Simonetti Iannetti, M. Timio, F. Troncanelli).

Molto apprezzato è stato il suo contributo collaborativo didattico alla cattedra di Metodologia delle Scienze Sociali alla LUISS di Roma. Ancor oggi è facile incontrare ex-allievi che ricordano con simpatia la sua gentile figura umana e la profondità innovativa del suo insegnamento.

La cultura innovativa di Fausto Bonora ha avuto un largo seguito anche in Umbria e specialmente a Foligno ove egli trascorreva lunghi periodi tra le amene colline di S. Sebastiano. Con la sua mediazione e con il contributo di Mario Sensi veniva istituito, nel 1968, il Centro Regionale Umbro "Gentile da Foligno", per lo studio della Storia della Medicina in Umbria,

la cui direzione fu affidata proprio al Prof. Bonora, con l'appoggio logistico presso la Biblioteca Comunale di Foligno Il Centro aveva il suo spazio in "*Medicina nei Secoli*" dal 1972, organo della cattedra di Storia della Medicina nella Università Sapienza di Roma. Intorno al Centro si è coagulata una feconda attività di ricerca scientifica con apprezzati riscontri anche a livello internazionale, grazie alla collaborazione di valenti studiosi tra cui Giuseppe Giunchi, Dario Antiseri e Mario Sensi.

L'Accademia Fulginea di Lettere, Scienza e Arti, nel corso dell'Assemblea Ordinaria del 21 Dicembre 1989 nomina il Prof. Fausto Bonora Socio d'Onore.

A noi, soci della medesima Accademia, non restano che il suo ricordo e il suo insegnamento volto alla ricerca di nuove ed inedite vie del sapere.

Accademia Fulginia - Foligno - 2020



Roma 1922

Nemi 2007